



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VBIC804007: IC "A. TESTORE"

**Scuole associate al codice principale:**

VBAA804003: IC "A. TESTORE"  
VBAA804014: SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE  
VBAA804025: SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA  
VBAA804036: SCUOLA MATERNA DI COIMO  
VBAA804047: SCUOLA MATERNA DI RE  
VBAA804058: SCUOLA MATERNA DI TOCENO  
VBEE804019: SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA  
VBEE80402A: SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO  
VBEE80403B: SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO  
VBEE80404C: SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO  
VBEE80406E: SCUOLA ELEMENTARE DI RE  
VBEE80409N: SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO  
VBEE80410Q: SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE  
VBEE80411R: SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE  
VBMM804018: SMS "TESTORE"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Si evidenziano percentuali non elevate di abbandono /non ammissione nella scuola primaria. Nella Sc. Sec. I Gr. non si registrano alte percentuali di abbandono o di non ammissione alla classe successiva (percentuali in linea con i dati registrati a livello nazionale e lievemente superiori rispetto agli standard provinciale e regionale). Le percentuali di non ammissione alla classe successiva non presentano significative disomogeneità in funzione della classe considerata. I trasferimenti sono poco consistenti in termini assoluti (1 unità in entrata vs 1 unità in uscita) e di poco superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali in termini percentuali: le peculiarità territoriali contribuiscono probabilmente nel contenere la componente dei trasferimenti da e verso altri istituti. Il NEV conferma l'autovalutazione della scuola sulla base delle evidenze riguardanti gli esiti, facendo presente che le valutazioni dei diplomi sono appiattite sul voto 8 e la percentuale di alunni con votazioni di 9 e 10 sono inferiori ai riferimenti. Una possibile leva di miglioramento potrebbe essere rappresentata dal focalizzarsi sull'aumento della percentuale di studenti con le valutazioni più alte (9 e 10)

### Punti di debolezza

Nelle sole classi prime e seconde di scuola primaria si sono evidenziati casi di abbandono e/o non ammissione alla classe successiva, legati in particolar modo a situazioni di immigrazione avvenuta negli ultimi periodi di scuola e a difficoltà linguistiche. Le poche non ammissioni sono state concordate con le famiglie. Nella Sc. Sec. di I Gr., di norma, le non ammissioni alla classe successiva sono state concordate con la famiglia, dopo aver acquisito il parere di eventuali specialisti referenti dei singoli casi; gli insuccessi sono stati perlopiù determinati dal conseguimento di risultati insufficienti in quasi tutti gli ambiti disciplinari, spesso maturati in un quadro di marcata frammentarietà della frequenza scolastica. Talvolta le famiglie di alunni fragili hanno palesato delle difficoltà a recepire ed accettare le segnalazioni e le indicazioni formulate dalla scuola.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle classi seconde di scuola primaria dai dati numerici si evince che i nuovi percorsi didattici inclusivi messi in atto dall'Istituto hanno permesso di raggiungere risultati in linea con i punteggi medi di riferimento o talvolta superiori. Nella Sc. Sec. I Gr. i dati registrati nelle prove standardizzate nazionali permettono di affermare che i livelli di apprendimento nelle discipline oggetto di valutazione sono positivi e superiori anche di diversi punti percentuali rispetto ai riferimenti nazionali, regionali o di macro-area (Nord-Ovest), con effetto scuola leggermente positivo sia per italiano, che per matematica e sensibili differenze in positivo rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile (ESCS 17.8 per italiano e 21.7 per matematica). Il conseguimento di valutazioni globalmente soddisfacenti (con distribuzione predominante nei livelli di apprendimento 3 e 4 per italiano, 3 e 5 per matematica, A2 per inglese e percentuali residuali nel livello 1) è stato in parte agevolato anche dalla possibilità di fruire di risorse di potenziamento e di unità di organico Covid, nonché dall'attivazione di progetti PON.

## Punti di debolezza

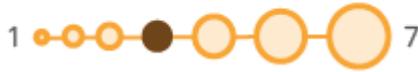
Nelle nostre piccole scuole primarie di montagna gli alunni sono spesso accorpati in pluriclassi; lo scorso anno erano presenti 12 pluriclassi e 7 monoclasse nella scuola primaria. Alcune pluriclassi, strutturate come pluriclassi uniche, vedevano la presenza di bambini/e per 3 e 4 annualità-classe. Particolarmente penalizzati talvolta sono gli alunni con difficoltà di apprendimento: le limitate risorse umane di cui si dispone non permettono infatti di proporre tutti gli specifici interventi di recupero individualizzati necessari. Particolarmente difficile risultano le attività listening di lingua inglese, in quanto talvolta è complicato proporre attività di ascolto e parlato a classi non omogenee per età e competenze. Il dato riferito alla variabilità tra le classi (plessi) di scuola primaria può essere motivato anche dalla diversa composizione numerica delle pluriclassi. Nella Sc. Sec. di I Gr. il conseguimento di risultati in parte disomogenei tra le classi impone di concordare strategie finalizzate ad ottenere un maggiore livellamento negli esiti delle prove standardizzate; la presenza di insegnanti di potenziamento di matematica e lingue straniere in servizio sulle classi potrebbe contribuire ad eliminare eventuali differenze. Il NEV suggerisce come possibile leva di miglioramento l'innalzamento dei risultati nelle prove



standardizzate delle classi quinte della scuola primaria e l'aumento degli studenti che si collocano nei livelli più alti di giudizio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni e superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in altre. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale in alcune situazioni e superiore alla percentuale regionale in altre situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo in alcune situazioni e leggermente positivo in altre.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

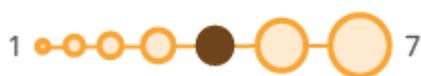
La maggior parte degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ha acquisito in modo soddisfacente le competenze chiave europee declinate nel curriculum dell'Istituto. Alunne ed alunni possiedono abilità di comunicazione, scientifico tecnologiche, digitali, sociali e civiche, espressive, ad un livello adeguato. Gli studenti possiedono conoscenze e nozioni di base che permettono loro di ricercare nuove informazioni. Sia la Scuola Primaria che la Secondaria utilizzano una Scheda di descrizione dei profili utili per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee. Il NEV conferma che la scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

### Punti di debolezza

La scuola primaria non ha ancora in uso strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli studenti. Nella Scuola Secondaria di primo grado, pur essendo stati elaborati il curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza e relativi strumenti di rilevazione (rubriche di valutazione, griglie di osservazione...), durante questi ultimi anni, non sono stati elaborati compiti di realtà a causa dell'emergenza covid. Nella Scuola Secondaria di I grado deve essere migliorata la sistematizzazione delle azioni di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee. Il NEV suggerisce una maggiore strutturazione e condivisione dei criteri di valutazione delle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

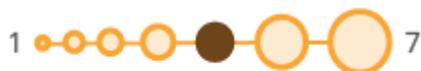
Confrontando i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove Invalsi al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado con quelli in uscita dalla scuola primaria nel 2019, si osserva che la variabilità tra i plessi di provenienza non è un fattore discriminante nella maggior parte dei casi.

### Punti di debolezza

Risulta molto difficile monitorare in modo sistematico e completo i risultati di alunni/e che sono passati dal terzo anno di scuola secondaria di primo grado alle diverse scuole secondarie di II grado del territorio. Ci si trova pertanto in difficoltà ad individuare le azioni di miglioramento volte a garantire successo scolastico a distanza. Il NEV suggerisce una valutazione di 4 a differenza del 5 auto attribuito dalla scuola perchè non risultano disponibili i dati relativi ai risultati a distanza degli studenti delle scuole superiori. Il NEV suggerisce come possibile leva di miglioramento l'implementazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola del primo ciclo nella scuola secondaria. Inoltre, si consiglia di approfondire l'analisi delle criticità rilevate nelle classi V della primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo d'istituto è stato predisposto e suddiviso in: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado con i relativi obiettivi di apprendimento. I traguardi di competenza sono stati desunti dalle Indicazioni Nazionali e si riferiscono al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria. Numerose sono le iniziative progettuali attuate dai diversi ordini di scuola, in coerenza con le finalità del curricolo di istituto e con il PTOF; significativa la ricaduta sugli alunni in termini di recupero, sostegno, approfondimento, potenziamento di abilità e conoscenze. Attività e iniziative progettuali sono raccolte in sintesi per ambito tematico di riferimento: educazione ambientale e storica, comunicazione e creatività, educazione motoria e sportiva, star bene a scuola. L'Istituto ha pubblicato sul sito il Curricolo Disciplinare dove sono espressi gli obiettivi e i traguardi da raggiungere. I dipartimenti disciplinari hanno concordato la progettazione didattica comune per tutte le discipline. Le programmazioni disciplinari comuni sono state stese partendo dal Curricolo di Istituto durante gli incontri dei Dipartimenti Disciplinari per tutte le discipline. La somministrazione di prove comuni ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza Covid ed è stata

### Punti di debolezza

La quota di flessibilità dell'autonomia scolastica non viene utilizzata. I dipartimenti disciplinari non concordano programmazioni periodiche comuni per nessuna disciplina e nell'ottica della verticalità. Sia durante il periodo di DAD che della DDI le prove di realtà e i compiti di esperto, volte a valutare le competenze trasversali e che vedevano interessate più discipline, sono state interrotte perchè difficoltosa è risultata l'organizzazione degli stessi. Una leva di miglioramento che il NEV suggerisce potrebbe essere quella di lavorare al fine di integrare la programmazione per competenze trasversali con la programmazione didattica, in una visione globale e comune di lavoro.



reintrodotta nell'a.s. 2021/22 nella Scuola Secondaria a fine primo e secondo quadrimestre, per le classi terze e per le seguenti discipline: Matematica, Tecnologia, Italiano, Geostoria e le due lingue straniere. Sono stati utilizzati criteri comuni di correzione e valutazione delle prove. Le prove hanno avuto scopi sommativi e i risultati sono stati utilizzati per ragionare sull'efficacia dell'agire didattico e progettare interventi didattici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni



strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Ogni classe/pluriclasse svolge attività nella propria aula, nei tempi di contemporaneità degli insegnanti vi sono altre aule disponibili per lo svolgimento di lezioni in piccoli gruppi. In ogni plesso vi è una biblioteca (scaffalature adibite a zona biblioteca alla Scuola Primaria, biblioteca vera e propria alla Scuola Secondaria, con referente che cura la catalogazione dei libri e il prestito d'uso). Gli alunni fruiscono dei libri in orario curricolare guidati dall'insegnante di italiano. Le scuole primarie svolgono orario solo antimeridiano per tre giorni a settimana, i restanti due giorni (lunedì e mercoledì) vi sono i rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, la pausa mensa è di una sola ora per venire incontro alle esigenze del territorio e delle famiglie. Un plesso offre orario con tempo pieno di quaranta ore settimanali. Nella Scuola Secondaria l'orario è solo antimeridiano (8-14). Ogni Scuola Primaria è dotata di una digital board e le Lim necessarie per le classi presenti. Nella Scuola Secondaria c'è una digital board in ogni classe. La dotazione di computer portatili è stata incrementata in tutti i plessi con fondi dedicati. La dotazione tecnologica viene utilizzata quotidianamente da insegnanti e alunni per lo svolgimento delle attività didattiche nelle diverse discipline, per l'approfondimento e

### Punti di debolezza

Nessun plesso di Scuola Primaria ha all'interno teatro o aule adibite a laboratorio. Per la Scuola Primaria non vi è una figura di coordinamento per la gestione e aggiornamento della biblioteca. Nelle Scuole Primarie non sono stati allestiti ambienti di apprendimento innovativi. Nell'Istituto non vengono attivati momenti di confronto sulle metodologie didattiche tra i diversi corsi/classi, ordini scolastici e discipline. Nell'Istituto non vengono utilizzate metodologie specifiche per l'inclusione, quali ABA, Feuerstein. Una possibile leva di miglioramento suggerita dal NEV e' rappresentata da un uso piu' regolare di tutti i laboratori e l'implementazione di metodologie laboratoriali anche nell'ambiente classe.



l'esercizio. Nelle Scuole dell'Infanzia di stanno allestendo ambienti di apprendimento innovativi.

**DIMENSIONE METODOLOGICA** Tutte le metodologie didattiche attuate favoriscono l'apprendimento degli alunni. Le differenze nell'uso delle metodologie didattiche sono date dai diversi percorsi di formazione dei docenti. Le metodologie didattiche promosse dall'Istituto sono:

cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, e CAA; esse vengono attuate attraverso attività in piccoli gruppi all'interno delle singole discipline.

**DIMENSIONE RELAZIONALE** Le relazioni tra gli studenti è positiva, così come quella con i docenti. Per creare un buon clima relazionale con le famiglie la scuola individua momenti di colloquio bimestrali e i docenti si rendono disponibili per colloqui settimanali su appuntamento.

L'istituto ha attivato un servizio di consulenza psicologica/sportello di ascolto previo appuntamento e fruibile da alunni, genitori e docenti.

Nell'Istituto si cercano di contrastare gli episodi di comportamenti problematici con colloqui personali con le famiglie e con gli alunni in situazione di disagio. Nella maggioranza dei casi questi interventi sono adeguati e portano alla risoluzione della criticità. Nella Scuola Primaria le regole di classe vengono condivise tramite dialoghi e cartelloni, l'assegnazione di ruoli viene predisposta con un sistema rotatorio. Nella Scuola Secondaria le regole vengono condivise prevalentemente attraverso il dialogo.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Attenzione e rivolta all'accoglienza di tutti gli a/i nel passaggio da un ordine di sc. all'altro. Sono organizzati incontri per il passaggio di info sensibili tra docenti, visite ai nuovi contesti con attività guidate. Gli scambi sono più numerosi e strutturati per gli alunni con disabilità. Per gli alunni più gravi sono attivati percorsi di inserimento presso centri diurni in collaborazione col CISS. La Sc. Sec. realizza corsi di recupero extracurricolari per gli alunni segnalati dai CdC, la Sc. Primaria struttura percorsi di recupero in orario scolastico. Per alunni con difficoltà di apprendimento i docenti si attivano con osservazioni, attività di recupero, compilazione della scheda regionale che agevola l'accesso alla NPI. Gran parte dei docenti attuano una didattica inclusiva; molti hanno partecipato al corso interprovinciale sull'inclusione. Il lavoro di docenti, alunni, famiglie è supportato da una psico-pedagogista. Le insegnanti F.S. contribuiscono alla stesura del PAI, controllano la documentazione BES, coordinano gli insegnanti di sostegno che supportano quelli curricolari nell'elaborazione, aggiornamento e verifica di PDP e PEI. Tutti i docenti partecipano alla stesura del P.E.I., programmano obiettivi di apprendimento, individuano attività e strumenti personalizzati. Il P.E.I. è monitorato sulla base degli esiti

## Punti di debolezza

I contatti con gli specialisti ASL non sono sempre fattibili. In particolare a seguito del periodo emergenziale, la gestione delle valutazioni psicodiagnostiche e l'organizzazione dei percorsi riabilitativi da parte degli operatori della NPI sono diventate difficoltose a causa della scarsità di personale e sono state rallentate le possibilità di accesso al servizio del SSN. I centri di recupero sono decentrati rispetto al territorio in cui vivono gli alunni; questo rende complicato il loro raggiungimento soprattutto nel periodo invernale. Questo porta, talvolta, le famiglie ad abbandonare i percorsi riabilitativi. Le famiglie degli alunni in situazioni di disabilità più grave incontrano difficoltà nel raggiungimento dei plessi di diverso ordine di scuola per la mancanza sul territorio di un adeguato servizio pubblico di trasporto. Le famiglie e gli enti comunali della valle non hanno piena consapevolezza del diritto degli alunni disabili ad avere l'elaborazione di un progetto Individuale efficace. La maggior parte dei docenti assegnati alle cattedre di sostegno non è in possesso del titolo di specializzazione e necessita di formazione in servizio. Non sempre può essere garantita la continuità didattica dell'insegnante di sostegno, necessaria a mantenere un contesto relazionale e didattico inclusivo. Il territorio rende difficile il



raggiunti nel IQ e al termine dell'a.s. La valutazione si basa sulla situazione iniziale, sui progressi, sull'impegno. Nelle disabilità più gravi si utilizzano criteri di valutazione individualizzati per macro aree; per gli altri BES sono personalizzati, in relazione a quelli della classe. Nel I periodo emergenziale legato al Covid è stato previsto il caricamento delle attività didattiche personalizzate sul DRIVE di G-Suite in modalità asincrona, poi sono state avviate per la Sc. Sec. lezioni di gruppo e individualizzate in modalità sincrone giornaliere, per la Sc. dell'Infanzia e Primaria lezioni asincrone e sincrone settimanali. L'I.C. ha dotato gli alunni sprovvisti di tutti i supporti digitali e offerto abbonamenti internet. Nell'a.s. 20-21 è stata prevista per gli alunni con disabilità attività didattica in presenza, in collegamento con i compagni in DAD. Nella Sc. Sec. le lezioni in presenza sono state estese ai BES in condizioni di particolare criticità. Ciò ha consentito loro di proseguire con sistematicità il percorso didattico personalizzato, in raccordo con quanto previsto per la classe. Nel II periodo emergenziale l'attivazione della DDI ha garantito agli alunni la continuità didattica in condizioni di isolamento. Gli alunni stranieri sono accolti attraverso corsi di recupero e alfabetizzazione in italiano. Nell'I.C. si strutturano attività di sensibilizzazione su temi interculturali. Molti insegnanti hanno seguito corsi per l'accoglienza degli alunni ucraini. È stato individuato un referente per monitorare l'inserimento e coordinare

raggiungimento di sedi di alta formazione per gli insegnanti di sostegno. L'introduzione delle nuove documentazioni non è stata accompagnata da una formazione pratica esecutiva adeguata, rendendo difficoltosa la compilazione dei nuovi modelli di PEI. Gli alunni stranieri non sono regolarmente destinatari di attività con la presenza di mediatori culturali e linguistici a causa della mancanza di specifici investimenti da parte degli Enti Locali preposti. I rapporti con i genitori di alunni stranieri risultano, a volte, poco proficui per problemi di lingua o culturali. Gli alunni stranieri non sempre sono seguiti in modo adeguato dai genitori, i quali hanno a volte difficoltà di inserimento sul territorio. La scuola non ha ancora elaborato uno specifico protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Per gli alunni con BES, malgrado la scuola organizzi diverse attività inclusive, non ha ancora elaborato un protocollo di accoglienza e inserimento di tali alunni, soprattutto nei casi di gravità. Per gli alunni plusdotati, la scuola non sempre riesce ad attuare percorsi personalizzati alle esigenze specifiche del singolo alunno.



azioni di aiuto materiale per gli alunni stranieri.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato, anche se non sempre sono condivise le modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono sempre efficaci e diffusi. Il NEV suggerisce di attribuire alla scuola una valutazione di 5 a differenza dell'autovalutazione di 4. Grande attenzione viene data alle problematiche legate all'inclusione degli alunni con particolari necessità. Anche per gli studenti con i rendimenti più critici vengono organizzati corsi di recupero mediante l'utilizzo di diverse strategie didattiche, anche se, per i corsi pomeridiani, la frequenza può essere inficiata dalle difficoltà logistiche del territorio. Una possibile leva di miglioramento può essere rappresentata da una maggiore collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari per un'attenzione globale su tutta la classe. Il NEV consiglia di individuare anche tra i docenti di sostegno dei coordinatori di classe. Inoltre, si consiglia di predisporre protocolli di accoglienza strutturati dedicati agli alunni stranieri e l'attivazione di corsi di lingua italiana per i genitori di questi. Si consiglia, infine, di intensificare le attività di potenziamento dedicate agli alunni plusdotati.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Continuità Le classi della Scuola Secondaria vengono formate dal DS e da un team di docenti, tenuto conto delle osservazioni, indicazioni e suggerimenti espressi dalle insegnanti di Scuola Primaria e sulla scorta di specifici indicatori strutturati, fra cui PROFITTO - COMPORTAMENTO - PLESSO DI PROVENIENZA, ecc. Nella Scuola sono previsti momenti istituzionali finalizzati al raccordo e alla programmazione di attività in continuità. E' in uso una documentazione comune e condivisa (scheda di passaggio) redatta allo scopo di fornire il maggior numero possibile di informazioni utili per l'inserimento degli alunni al successivo ordine di scuola. Le "classi ponte" di ogni ordine scolastico progettano ed effettuano una serie di incontri operativi per insegnanti e alunni (giornate dell'accoglienza, feste, iniziative specifiche..). Tali percorsi riguardano Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado ed hanno la finalità di garantire un'offerta formativa comune a tutti i bambini nei tre ordini di scuola. All'interno del GLI si discutono e predispongono percorsi di inserimento condivisi per gli alunni BES e si cerca di veicolare il più possibile informazioni relative non solo al percorso educativo-didattico, ma anche a quello affettivo-relazione soprattutto degli alunni in situazione

### Punti di debolezza

Durante l'emergenza covid i momenti strutturati di continuità sono stati effettuati in modalità a distanza tramite piattaforma G-suite, con risultati meno proficui rispetto agli incontri in presenza. La Scuola Secondaria non monitora i risultati degli studenti delle classi in uscita a causa del mancato invio degli esiti da parte delle Scuole Superiori. Una possibile leva di miglioramento suggerita dal NEV può essere rappresentata dal favorire metodologie orientative e formative integrate con la didattica curricolare.



di handicap. La Scuola effettua regolari e sistematiche azioni di monitoraggio sui risultati scolastici. Orientamento La Scuola realizza: - percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con tutte le classi e già dalla classe prima con materiali strutturati e condivisi; - attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico (incontri docenti Scuole Superiori con alunni e genitori delle classi terze, Open-day, stage). La maggior parte delle famiglie tiene conto dei consigli orientativi della Scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,



università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'** Le attività progettuali didattiche sono oggetto di monitoraggio regolare da parte della scuola con relazioni su modelli condivisi. **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** La scuola organizza il personale docente e il personale ATA allargando progressivamente il numero di dipendenti coinvolti, condividendo in riunioni collegiali e in occasione degli incontri di contrattazione la valorizzazione dei vari incarichi, anche dal punto di vista del riconoscimento economico. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** L'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale ed è complessivamente coerente con il PTOF. Una possibile leva di miglioramento suggerita dal NEV può essere rappresentata da una chiara e condivisa definizione della missione della scuola. Inoltre, si suggerisce un maggiore coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria all'organizzazione scolastica. Si suggerisce infine di implementare un monitoraggio più strutturato dei progetti scolastici.

## Punti di debolezza

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'** Non tutte le attività progettuali sono adeguatamente oggetto di monitoraggio. Gli strumenti di monitoraggio adottati sono più adatti per valutazioni di tipo qualitativo ma poco dal punto di vista quantitativo. Non contribuiscono pertanto in modo significativo alla rendicontazione sociale della scuola. **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** Si riscontrano difficoltà ad integrare in modo proficuo il piano incarichi del personale docente e quello del personale ATA. Particolari criticità si riscontrano nel gestire le assenze del personale, per il numero elevato di plessi di servizio con peculiarità organizzative, soprattutto nel corrente a.s. per mancata assegnazione di "organico aggiuntivo". **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** Non sempre le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alla durata e ai beneficiari dei progetti. La gestione e soprattutto la rendicontazione delle risorse impegnate nelle varie attività progettuali risultano particolarmente impegnative.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA sulla base delle esigenze emerse durante incontri collegiali, delle necessità legate alla sicurezza negli ambienti scolastici e delle offerte formative derivanti da accordi di rete, enti territoriali e Ministero. L'Istituto rileva le competenze del personale docente dei tre ordini di scuola effettuando periodicamente, al termine di ogni quadrimestre, la ricognizione dei corsi di formazione frequentati, anche in modalità a distanza. Nell'Istituto si promuovono attività di collaborazione tra docenti mediante incontri periodici di dipartimento. All'interno dei plessi in cui sono attivate modalità di insegnamento/apprendimento innovative (SENZA ZAINO, MODI, A PORTE APERTE) viene in particolar modo favorita la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, documentazione, strumenti e materiali didattici.

## Punti di debolezza

Benché gran parte del personale sia coinvolto nelle attività di formazione, si riscontra bassa ricaduta a livello collegiale delle esperienze effettuate. Rispetto ai riferimenti, la scuola non ha attivato percorsi di formazione in Lingue Straniere, Competenze digitali, Valutazione e miglioramento; si potrebbe incrementare la proposta di queste tipologie di corsi. Una possibile leva di miglioramento suggerita dal NEV consiste in un aggiornamento maggiormente focalizzato sulla didattica che preveda competenze e compiti di realtà nella scuola secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Al fine di progettare ed ampliare l'offerta formativa l'Istituto collabora da tempo con Amministrazioni Comunali associazioni ed enti quali società sportive, Parco Nazionale della Val Grande, CEA, C.A.I., Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Ecomuseo di Malesco, Museo Casa del Profumo, Museo dello spazzacamino, RSA di Re, Museo Ca' di Feman, Università, parrocchie, biblioteche locali, CISS, EDUCATIVA TERRITORIALE, ASL, Protezione Civile e volontariato di valle. È stato stipulato un Protocollo d'intesa con EE.LL per contributo economico e anche le famiglie degli alunni possono contribuire, in modo del tutto volontario, alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto partecipa a Reti di scuole per incrementare la formazione del personale scolastico, l'innovazione metodologica e didattica, la realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. La scuola collabora inoltre con università e soggetti privati. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica principalmente attraverso i rappresentanti delle famiglie eletti nel

## Punti di debolezza

L'Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 8 plessi di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; la Valle in cui l'Istituto è ubicato è suddivisa in sette comuni, ognuno dei quali con più frazioni. La moltitudine di Amministrazioni Comunali a cui fare riferimento rende talvolta complessa la gestione unitaria dei rapporti di collaborazione. Benché le famiglie collaborino efficacemente alla realizzazione di attività scolastiche, la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto è inferiore rispetto alla media nazionale e regionale. Si riscontra anche una scarsa partecipazione delle famiglie ad eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola negli ultimi anni, legata però al fatto che la situazione sanitaria non ha permesso per lunghi periodi di organizzare in presenza manifestazioni, feste o eventi che prevedevano un assembramento di persone. Da incrementare sono le occasioni di coinvolgimento dei genitori in occasione di seminari formativi o conferenze volti al sostegno della genitorialità.



Consiglio di Istituto. Le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione di attività a scuola e partecipano regolarmente ai colloqui individuali con gli insegnanti. I genitori contribuiscono massicciamente anche ad iniziative a scopo benefico a cui la scuola propone l'adesione: raccolta fondi per l'AIRC, iniziativa Doniamo solidale, sostegno all'ANGSA per l'autismo. L'Istituto dispone di uno sportello di ascolto rivolto a studenti e genitori, al fine di sostenere il successo formativo e scolastico degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e attive collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate intendono migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto e contribuire alla crescita civica e sociale del territorio. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e dialoga con i genitori, utilizzando le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti. Il NEV concorda con l'autovalutazione della scuola di 6. I momenti di incontro tra scuola e genitori sono più che adeguati alle esigenze; la collaborazione della scuola con enti e associazioni del territorio è ampia e consolidata; la scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Una possibile leva di miglioramento può essere rappresentata da una maggiore ed esplicita comunicazione rispetto alle proprie attività verso il territorio.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

### TRAGUARDO

Monitoraggio dei risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. nelle varie discipline. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a. s. hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline e incrementare del 5% la percentuale di alunni diplomati con valutazione dal 9 al 10



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le occasioni di confronto sugli esiti delle prove disciplinari somministrate per classi parallele per individuare i percorsi didattici da potenziare e da sottoporre ad attività di recupero.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - scientifiche.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare le occasioni di confronto sugli esiti delle prove disciplinari somministrate per individuare percorsi personalizzati di compensazione delle difficoltà e/o di potenziamento delle abilità.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

### TRAGUARDO

Diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Accrescere le competenze linguistiche di docenti di lingua inglese. Azzerare, nelle classi quinte, la distanza nei punteggi in Ital. e matem. rispetto alle classi con ESCS simile e incrementare in inglese la percentuale di alunni di livello A1



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - scientifiche.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare corsi di aggiornamento linguistico per le insegnanti di inglese della scuola primaria condotti da un docente madrelingua.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

### TRAGUARDO

Incrementare del 5% il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Attivare e potenziare processi di orientamento al fine di rafforzare negli alunni le condizioni di conoscenza di sé per operare scelte consapevoli e efficaci in merito alle prospettive scolastiche e professionali.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare la collaborazione con gli stakeholders territoriali, al fine di potenziare i rapporti di cooperazione e le occasioni di partecipazione ad iniziative in presenza finalizzate alla condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, educazione alla salute.

